



# La scossa etica

*Chi può sa e denuncia pubblicamente. Le parole sono state dette, ora è lecito attendersi almeno un inizio visibile di percorso, che sarà lungo e difficile come tutti i percorsi di cambiamento culturale.*

**Carlo Barzan**

**N**ella stagione elettorale che si è da poco conclusa mi è capitato spesso di sentirmi proporre, direttamente o indirettamente, di "dare una mano" a questo o quel candidato. Non ho mai considerato disdicevole – e ci mancherebbe! – il passa parola elettorale in favore dei candidati, ma quella frase mi ha sempre procurato un certo fastidio per la sua ambiguità; essa infatti lascia intendere che per il candidato la rappresentanza degli eletti possa essere non solo una manifestazione di impegno civile verso gli interessi che vuole rappresentare, ma anche una tappa di un percorso di carriera individuale. La frase è ormai divenuta di uso comune e quindi l'ambiguità che la accompagna è molto diffusa, segnale di un substrato culturale profondo, che ammette come normale il fatto che il candidato cerchi l'elezione anche – o meglio soprattutto, quando non esclusivamente – per procurarsi vantaggi personali.

Nel periodo in cui facevo questi ragionamenti, mi è capitato sotto gli occhi un breve corsivo di Armando Massarenti pubblicato su Il Sole-24 Ore del 21 maggio scorso nella rubrica "Filosofia minima" da lui curata. In quell'intervento, il Prof. Massarenti, argomentando intorno all'affermazione di Luciano Moggi di essere uno che "mentiva anche a se stesso", arrivava alla conclusione che quella frase svelava inconsapevolmente "un tratto profondo della morale degli italiani. E persino della loro meta-morale. La verità non esiste o, comunque, non conta. Le regole sono una mera parvenza per nascondere l'unica vera legge: quella del più forte, o del più furbo. Nella vita reale, e persino nel gioco, anche nel più stupido, non conta la competizione leale, né la responsabilità individuale. Conta vincere, non importa come".

In queste parole ho ritrovato accenti che avevo colto qualche giorno prima leggendo dai giornali brani del discorso con cui l'On. Prodi aveva presentato al Senato il suo Governo: "Ma occorre prima di tutto



*una forte scossa sul piano etico. C'è una crisi etica che investe la nostra società e quanto è accaduto nel mondo del calcio, uno dei beni collettivi a cui gli italiani tengono di più, ci dimostra purtroppo che si è abbondantemente superato il livello di guardia".* E poco più oltre: "Nella nostra società purtroppo si è prodotto un clima di tolleranza e di assuefazione a comportamenti eticamente riprovevoli, se non addirittura illegali, a conflitti di interesse clamorosi, ad arricchimenti improvvisi e sfacciati, addirittura premiati da norme fiscali, allo svuotamento e aggiramento di ogni regola, alla prevaricazione del più forte. Si è prodotto un clima di generale irresponsabilità, di perdita di senso dello Stato e del confine fra pubblico e privato, d'intrecci tra controllori e controllati".

Pochi giorni dopo ho avuto modo di ritrovare sui giornali altri accenti analoghi nelle Considerazioni Finali che il Governatore della Banca d'Italia ha presentato il 31 maggio scorso: "Con la fine dello scorso anno volgeva al termine un periodo convulso di scandali, di speculazioni,

*durante il quale era parso che il mercato, i risparmi degli italiani, il destino di società in settori rilevanti per l'economia nazionale fossero preda dell'arbitrio, dell'interesse, delle trame di pochi individui".*

Gli accenti sono uguali, ma, a differenza del Prof. Massarenti, il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Governatore della Banca d'Italia hanno in mano le leve per agire ed è dunque lecito attendersi che intraprendano un percorso visibile di correzione della situazione denunciata. Non dobbiamo pretendere risultati veloci su questo piano: qui si tratta di operare sulla cultura diffusa dei cittadini e, come tutti i cambiamenti culturali, ciò richiede tempi medi, con risultati misurabili solo in termini di clima e difficilmente traducibili in numeri.

Ma la percezione di aver intrapreso il cammino, quella deve arrivare presto.

Tornando al Prof. Massarenti, egli conclude il suo breve corsivo con un incarico preciso: "A Guido Rossi non spetta il compito di rimettere le cose a posto nel calcio, ma di iniziare un lungo cammino al termine del quale anche gli italiani sapranno prendere sul serio le più banali tra le regole morali".

Anche alla luce delle cronache più recenti si tratta di un'impresa titanica, tuttavia non ho dubbi sul fatto che le spalle del Prof. Rossi siano sufficientemente larghe per sopportare il peso della responsabilità che Armando Massarenti – e, attraverso il suo stimolo, se posso, anch'io e credo molti altri – vi ha caricato sopra, ma certo che se i Proff. Prodi e Draghi volessero "dargli una mano"...



**Il Presidente**

**Prot. n. 148**

**Torino, 31 Maggio 2006**

**Egregio Signor  
dott. Sergio Chiamparino  
Sindaco Città di Torino  
Piazza Palazzo di Città, 1  
10100 TORINO**

**Egregio dott. Sergio Chiamparino,**

**a nome mio personale e del Consiglio Federmanager-Apdai Torino, desidero complimentarmi con Lei per il brillante successo nelle recenti elezioni.**

**Nell'augurarLe buon lavoro per il Suo prestigioso incarico, sono certo che si potranno trovare significativi momenti di incontro e collaborazione fra il Comune e l'Associazione Federmanager-Apdai di Torino.**

**Voglia gradire con l'occasione cordiali saluti.**

**Renato Cuselli**



## Copertina

### 2 giugno, festa della Repubblica e dell'Unità Nazionale

*Il rilancio patriottico – avviato dal precedente Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi – non potrà ritrovare in Giorgio Napolitano lo stesso appassionato spirito di divulgazione. Sono due personaggi diversi con stili e manifestazioni diverse. Tuttavia siamo certi che, lungo la stessa linea di richiamo all'Unità d'Italia, si impegnerà il nuovo Presidente, soprattutto dopo la dichiarazione di investitura con la quale ha voluto ricordare la presenza dell'Italia nell'Unione Europea.*

*Non sembri una contraddizione questa doppia unità. Anzi è la riprova di una fedeltà alle scelte istituzionali che reggono se non sono in contrasto con lo spirito dei popoli che sono coinvolti e vi partecipano.*

*La spinta secessionista che recentemente ha visto l'Italia insidiata da stolide rivendicazioni campanilistiche e le reazioni unanimi di tutto il Paese confermano che, nonostante le derive individualiste che erroneamente credono di difendere meglio i loro interessi, lo spirito di coesione su una più ampia visione politica ed economica, ritiene che i propri confini non si difendono con le torri medievali, ma nell'accordo di popoli che vivono insieme, pur conservando ciascuno la propria identità in un interscambio che è confronto e conferma dei propri limiti non solo ma anche delle presunte eccellenze.*

## Dirclub, nostra oasi

A giudicare dall'affluenza alle manifestazioni 2006, pare che il tipo e la qualità delle stesse, stiano incontrando il consenso della maggioranza dei soci, dalle manifestazioni più ludiche e gastronomiche a quelle culturali, spronandoci a continuare e a migliorare su questa strada.

Il Dirclub di Manager, Quadri e professionale, riconferma così di essere depositario di una tradizione al servizio della cultura e dell'amicizia, che arricchisce la vita umana degli associati di ogni settore di appartenenza.

Questo stare insieme in comunione di intenti, questo cercare di dare adeguata visibilità all'ospitalità e alla reciprocità sono il progetto fondante del Club; non solo ma in aggiunta accrescere simpatia e momenti di buona allegria, di buona conoscenza culturale al di fuori di competizioni professionali e di specifici interessi personali, che si affermano sempre di più nei rapporti toccati dalle attività di mercato.

Fare un bilancio è sempre difficile, ma possibile. Fedeltà e amicizia sono un'impagabile occasione di libertà e di emozione che il Dirclub persegue come valore di vincolo ideale, che lo lega alle sue origini e alla sua storia, che è poi la storia di tutti noi. È questo il bilancio ideale, senza numeri, che dedichiamo ai vecchi e ai nuovi amici che vivono i nostri sentieri e l'esperienza associativa, come legame speciale del "PRODURRE AMICIZIA" nella semplicità.

## Viaggi Dirclub 2006

### Arte e paesaggi delle Marche

Il viaggio si terrà dal 04.10.2006 al 08.10.2006 con il seguente programma:

- 1° giorno:  
Torino - San Marino - Senigallia  
Visita individuale di San Marino  
Sistemazione in Hotel a 4 stelle a Senigallia
- 2° giorno:  
Grotte di Frasassi - Fabriano - Jesi  
Visita alle grotte di Frasassi  
Visita a Fabriano e al Museo della Carta  
Visita di Jesi
- 3° giorno:  
Recanati - Loreto - Ancona  
Visita di Recanati con la casa di Leopardi  
Visita al Santuario di Loreto  
Sosta ad Ancona per una rapida visita
- 4° giorno:  
Pesaro - Senigallia - Corinaldo  
Visita di Pesaro  
Visita di Corinaldo con cena tipica in loco
- 5° giorno:  
Senigallia - Urbino - Torino  
Visita di Urbino con il palazzo Ducale  
Rientro a Torino

Dettagli del programma, costi, prenotazioni in Segreteria Dirclub Piemonte - C.so Re Umberto, 138 Torino - Tel. 011.318.64.42.

## DIRIGENTE D'AZIENDA

www.ildirigente.it  
Periodico di Federmanager Piemonte  
in collaborazione con:  
Federmanager Aosta  
CIDA e Federazioni aderenti

### Direttore emerito

Antonio Coletti

### Direttore responsabile

Carlo Barzan

### Condirettori

Andrea Rossi,  
Roberto Granatelli

### Comitato di redazione

Mario Benedetti,  
Arturo Bertolotti,  
Marcello Carucci,  
Claudio Cavone,  
Sergio Favero,  
Andrea Freni,  
Gianfranco Guazzone,  
Antonino Lo Biondo,  
Stefano Moscarelli,  
Ezechiele Saccone,  
Giuseppe Scoffone

### Corrispondenti dalle Province

Luigi Caprioglio (Alessandria),  
Ezio Mosso (Asti),  
Giuseppe Nobile (Biella),  
Gianni Formagnana (Cuneo),  
Giovanni Silvestri (Novara),  
Pierluigi Lanza de Cristoforis (VCO),  
Renzo Michelini (Vercelli)

### Direzione, redazione e amministrazione

c/o Federmanager Torino  
Via S. Francesco da Paola, 20 - 10123 Torino  
Tel. 011.562.55.88 - Fax 011.562.57.03  
info@federpiemonte.it  
ildirigente@federpiemonte.it  
amministrazione@federpiemonte.it

## EDITORE

### FEDERMANAGER PIEMONTE

Presidente Angelo Luvison  
Vice Presidente Andrea Freni  
Tesoriere Vittorio Ambrosio  
c/o Federmanager Torino  
presidenza@federpiemonte.it

### Fotocomposizione e Stampa

G. Canale & C. S.p.A. - Borgaro T.se (TO)  
Spediz. in abb. post. Pubblicità 45% art. 2  
c. 20/b Legge 662/96 filiale di Torino. Autorizzazione del Tribunale di Torino N. 2894 del 13 settembre 1979

### Pubblicità

ALL MEDIA Pubblicità: 10137 Torino  
Corso Siracusa, 152 - Tel. 011.311.90.90  
Fax 011.311.95.48



Associato all'USPI  
(Unione Stampa Periodica Italiana)

**Lettere e articoli firmati impegnano tutta e solo la responsabilità degli autori.**



## DIRCLUB PIEMONTE

Club Dirigenti e Manager d'azienda

Per valorizzare il tempo libero  
Per creare contatti interpersonali  
Per produrre amicizia

10128 TORINO - Corso Re Umberto, 138  
Tel./Fax 011.318.64.42 - Cell. 338.938.71.34  
e-mail: dirclub.piemonte@virgilio.it  
www.dirclubpiemonte.it

# Vita associativa

4 e 5 maggio 2006

## Consiglio Nazionale Federmanager

*Nei giorni 4 e 5 maggio si è tenuto il Consiglio Nazionale di Federmanager a Milano. Il Presidente Lazzati ha fatto la sua Relazione annuale di accompagnamento al Bilancio consuntivo 2005, ed il Consiglio ha approvato entrambi.*

*Una sintesi della relazione è riportata a parte su questo giornale, mentre qui di seguito pubblichiamo i principali temi toccati nel resto della seduta.*

Interessante è stato l'intervento dell'amministratore delegato di Praesidium che ha presentato la società e l'offerta assicurativa per i dirigenti.

Praesidium è una joint venture tra Aon, Federmanager e Assidai, e si occupa di brokering assicurativo atipico, utilizzando il valore aggiunto portato dalla nostra comunità. Mentre Assidai è a noi nota è bene precisare che Aon è una primaria compagnia assicurativa, che porta in dote il suo know how e il suo potere contrattuale sul mondo assicurativo italiano.

Potendo quindi contare sulla forza dei suoi soci, Praesidium potrà offrire una linea di soluzioni mirate alla dirigenza, assolutamente competitive, che si esplicitano lungo alcune linee di prodotto;

- **Tutela salute** in collaborazione con Assidai
- **Manager sereno** atterraggio morbido per perdita lavoro;
- **Cover Plan** integrazione pensione;
- **Personal D&O** responsabilità civile per Amministratori, sindaci e dirigenti;
- **Private Risk** auto casa famiglia.

Di tutto ci sarà data opportuna pubblicità tramite il sito e le associazioni territoriali di Federmanager.

È poi intervenuto il collega Cappellari, presidente del FASI, per ragguagliarci sulla convenzione Federmanager-Fasi, che è finalmente passata alla fase operativa. Le associazioni aderenti sono 44 e in questo primo mese 32 hanno iniziato l'attività accedendo al sito sia per informazioni generali sia su posizioni di dirigenti. L'inizio è quindi promettente.

Il direttore generale Ambrogioni ci ha aggiornato circa il **Progetto di Videonewsletter**

annunciando che è stata spedita una circolare a tutti i dirigenti che hanno dato liberatoria. Essi riceveranno al videonewsletter che si può vedere in anteprima su sito [www.federmanager.tv](http://www.federmanager.tv). È stato anche raccomandato alle varie associazioni territoriali di prepararsi per potere rispondere adeguatamente ad eventuali chiamate di dirigenti interessati. Dopo questa prima operazione ne seguirà un'altra per pubblicizzare i prodotti di Praesidium.

Si è parlato poi di **Accordi con Confindustria** in ottemperanza al contratto:

### Fondo sostegno del reddito

Non si è ancora concluso l'accordo definitivo con che pare trattabile ma fatica a chiudere a causa della posizione di alcuni grandi gruppi industriali, i quali non useranno tale strumento in quanto tendono a risolvere altrimenti le vertenze con i dirigenti, e pertanto sono poco propensi a finanziarlo.

Sono già fissati alcuni incontri nel mese di maggio e il consiglio ha votato una mozione per una conclusione positiva entro tale mese. L'obiettivo è di poter offrire ai colleghi licenziati un'integrazione dopo l'anno di preavviso, significativa sia come entità sia come durata, ma non tale da disincentivare la ricerca di una nuova sistemazione.

### Previdenza integrativa

Venerdì 14 aprile 2006 Federmanager e Confindustria hanno sottoscritto un accordo con il quale, con effetto dal 1° gennaio 2006, viene aumentata la contribuzione al Previdindai e che completa la manovra contrattuale iniziata nel 2005 con l'incremento delle quote di TFR destinate al Fondo e l'introduzione della facoltà per il dirigente di ➔

## Dalla relazione del presidente Federmanager al Consiglio Nazionale - maggio 2006

Quest'anno è stata introdotta un'importante novità: abbiamo realizzato il bilancio sociale di Federmanager relativo all'esercizio 2005.

È un documento di grande rilevanza, che consente di verificare e valutare, in modo estremamente analitico, quanto la Federazione ha fatto nel corso del 2005.

Gli aspetti essenziali dell'attività del 2005:

- la gestione e l'implementazione dei vari accordi collegati al rinnovo del CCNL 24/11/04;
- l'impostazione e l'avvio del programma di ridefinizione della nostra funzione di rappresentanza e della nostra immagine in relazione alla evoluzione del ruolo manageriale;
- l'impostazione di un progetto innovativo per lo sviluppo associativo;
- la gestione della crisi CIDA;
- l'allargamento della rappresentanza ai quadri dell'industria.

### La gestione e realizzazione degli accordi contrattuali

Nel corso del 2005; a tutti i livelli dell'Organizzazione federale si è sviluppata una forte azione di riflessione ed analisi del nuovo contratto e, in particolare, sul nuovo modello retributivo.

Ci sono ancora dubbi e perplessità, specie da parte di alcuni comparti dirigenziali operanti in aziende pubbliche od ex pubbliche, ma la valenza strategica delle scelte compiute dalla Federazione è stata colta in modo molto chiaro dalla stragrande maggioranza della categoria.

Su questo tema, nel Paese, è in atto un confronto serrato tra le Parti sindacali, attribuendo al contratto collettivo un ruolo di garanzia con il conseguente rinvio, ai livelli territoriali o aziendali, del compito di distribuire la ricchezza prodotta.

Con l'accordo del 2004, abbiamo anticipato i tempi di un processo di aggiornamento inevitabile e lo abbiamo fatto avviando un vero processo di innovazione delle relazioni industriali.

Penso che sia tempo che le nostre valutazioni vengano sostenute da approfondimenti e riflessioni collegate alla realtà e alle dinamiche in atto.

Detto ciò non v'è dubbio che la strada imboccata sia ancora in salita e che i rischi di rigetto, sia da parte dei dirigenti che delle imprese, siano alti. La presenza di sistemi di retribuzione variabile oggettivi e trasparenti, in grado di valorizzare il ruolo manageriale e, nel contempo, rendere più attrattive, moderne e competitive tali imprese.

A questo fine sarà determinante una corretta lettura dei risultati dell'indagine conoscitiva lanciata dall'Osservatorio bilaterale Federmanager/Confindustria, i quali dovranno essere la base sui cui innestare iniziative congiunte di supporto e di valorizzazione sia al Centro che sul territorio.

Perché questo modello retributivo si affermi e con esso si consolidi il nuovo modello di relazioni industriali dovremo lavorare molto, soprattutto noi di Federmanager, e dovremo farlo trascinando e coinvolgendo le strutture territoriali di Confindustria: assieme a loro dobbiamo studiare ed offrire, soprattutto alle PMI e ai loro dirigenti, supporti tecnici, informativi e formativi.

Su questo aspetto un ruolo chiave sono chiamate a svolgere anche le RSA ed i Coordinamenti nazionali di RSA.

So che non sarà facile, non tutte le aziende sono aperte al confronto e a legittimare il ruolo delle RSA su tematiche considerate non oggetto di negoziazione e c'è sicuramente una tendenza a dare una lettura restrittiva delle intese contrattuali.

È opportuno che anche le Associazioni territoriali, soprattutto quelle più grandi e strutturate, debbano vedere in questa situazione l'occasione per rilanciare il ruolo delle RSA.

Di recente sono giunti altri importanti risultati: abbiamo ottenuto

# Vita associativa

l'autorizzazione a costituire l'**Agenzia per il lavoro dirigenziale** ed ora siamo impegnati a definire il modello organizzativo ed operativo; abbiamo sottoscritto con Confindustria un accordo di grande significato in tema di previdenza integrativa a capitalizzazione.

Infatti, la previdenza integrativa e l'Agenzia per il lavoro sono stati indicati come obiettivi prioritari in tutte le indagini da noi condotte nella categoria e tra i giovani dirigenti in particolare.

Sono in corso le trattative per definire i contenuti, il modello operativo e le prestazioni del Fondo bilaterale di sostegno al reddito: le posizioni di Federmanager e quelle di Confindustria sono purtroppo ancora distanti.

Abbiamo resa operativa, dal 1° aprile 2006, la Convenzione Fasi-Federmanager per garantire efficienza ed efficacia del servizio previsto.

Occorre sviluppare un dialogo non episodico, occorre utilizzare tutti gli strumenti a nostra disposizione: ancora troppe Associazioni non hanno costituito il Comitato bilaterale territoriale, previsto dal contratto, per validare i piani formativi per Fondirigenti e per proporre iniziative a favore dei dirigenti delle MPI; ancora troppe Associazioni Federmanager non si sono attivate per aiutare i dirigenti del settore Confservizi ad introdurre sistemi di retribuzione variabile.

## Il riposizionamento del ruolo e dell'immagine di Federmanager

Questo percorso è fondamentale per capire i cambiamenti che siamo chiamati ad apportare nelle nostre politiche associative e sindacale, nel nostro modello organizzativo, nel nostro modo di selezionare e rinnovare il gruppo dirigente della Federazione sia a livello centrale che territoriale e dovrà essere un cambiamento ragionato, organico e strategico: il tempo degli interventi parziali e disomogenei è definitivamente tramontato, non ce li possiamo più permettere, soprattutto la categoria non li capirebbe.

È fondamentale arrivare alla **Conferenza programmatica nazionale** mediante uno sforzo corale e coinvolgente e cercare di completare al meglio questa fase di confronto territoriale, in modo che la categoria partecipi nel modo più ampio e qualificato possibile al dibattito che sarà lanciato attraverso il previsto Forum telematico.

Si dovrà, in sostanza, arrivare alla Conferenza programmatica nazionale con le idee chiare rispetto ad un progetto politico ed organizzativo che sia in grado di dare alla Federazione delle prospettive reali e sappia così confermare il ruolo di protagonista sul piano economico, sociale e rappresentativo come da tanto tempo stiamo dicendo.

## Lo sviluppo associativo

Il 2005 è stato anche l'anno della riflessione sul tema dello sviluppo associativo: una riflessione basata sulla presa d'atto dell'esigenza assoluta di cambiare il nostro modo di comunicare con gli associati per fidelizzarli e con i non associati per convincerli del valore che siamo in grado di produrre anche nel loro interesse.

L'accordo con il Sole-24 Ore per l'ammodernamento grafico e contenutistico di Progetto Manager è già operativo ed è anche pronta a partire la campagna del gruppo associativo: 40.000 dirigenti cominceranno a ricevere la video newsletter presentata in occasione dello scorso Consiglio Nazionale.

## La gestione della crisi CIDA

Dopo l'elezione del nuovo Presidente federale Giorgio Corradini si chiude una fase molto delicata della crisi confederale.

Ma i problemi restano tutti aperti: con l'uscita della Federdirigenticredito, di Anao, della Fidia e di Manageritalia la Confederazione ha perso oltre 40.000 iscritti: siamo quindi in presenza di un drastico calo di rappresentatività e di capacità economiche.

È indispensabile rilanciare la CIDA attorno alla sua mission che è quella di interlocutore politico ed istituzionale in grado di rappresentare al meglio le nostre posizioni, i nostri valori, le nostre attese.

In tutti questi mesi la Federazione si è impegnata molto per risolvere la crisi della CIDA, l'ha fatto assumendosi le responsabilità che le competono, ponendosi come punto di riferimento forte e credibile per le altre Federazioni, cercando con esse sintesi politiche ed organizzative.

Lo ha fatto anche impegnandosi nel progetto di revisione della struttura CIDA rendendola più snella e più coerente alla sua mission.

## L'allargamento della rappresentanza

Oggi FedermanagerQuadri è una realtà, è il frutto di un lungo lavoro iniziato nel 2004.

Assieme alla Presidenza di FedermanagerQuadri siamo impegnati a favorire la crescita di questa nostra 63ª Associazione: i segnali sono più che incoraggianti, i Quadri hanno colto pienamente la valenza strategica del progetto.

È un progetto che nel 2006 dovrà dimostrare tutte le sue potenzialità e a tale fine sarà fondamentale l'apporto del territorio, delle RSA, dei singoli dirigenti a livello di aziende.

Sarà importante che gli Organi decisionali di FedermanagerQuadri trovino quanto prima spazi di rappresentanza e di indirizzo le nuove realtà aziendali che si stanno interessando a questo grande progetto della Federazione. □

➔ elevare la sua quota di contribuzione. Con tale accordo si realizzano gli impegni assunti in sede di rinnovo del CCNL in data 24 novembre 2004 e ciò, nonostante il decreto legislativo n. 252/2005, approvato lo scorso mese di dicembre, abbia tradito le attese disattendendo il principio, enunciato nella legge delega, di elevazione dei limiti di deducibilità fiscale dei contributi versati ai fondi pensione.

## CIDA

Per quel che riguarda la CIDA il presidente Lazzati ha riassunto la situazione mettendo in luce le inevitabili difficoltà che deriveranno dalla riduzione delle disponibilità economiche, pur compensate dalla riduzione

strutturale di costi già in atto. Ha confermato che ci si è accordati con le altre componenti per l'elezione del nostro Corradini alla presidenza mentre per le posizioni di revisore e proviro la giunta Federmanager ha scelto di proporre rispettivamente Sibilla, che è una riconferma, e de la Granellais. È convinzione che con tale guida e con la dovuta attenzione la Cida possa ripartire con efficacia.

Il consiglio è stato poi chiamato a votare gli indirizzi per lo svolgimento delle attività delle **Commissioni Lavoro e Welfare**, approvati dalla giunta esecutiva. Ci sono stati alcuni interventi di precisazione e il documento è stato approvato.

## Bilancio Consuntivo 2005

Si è quindi passati all'esame ed all'approvazione del **Bilancio Consuntivo del 2005** preparato dal tesoriere e già votato dalla giunta.

In questo contesto molto importante ed interessante è stata la **Relazione del Presidente**, il quale ha ricordato gli eventi più impor-

tanti sottolineando gli obiettivi raggiunti e gli sforzi ancora da fare. Nelle pagine successive è riportata una sintesi dell'intervento.

È stata poi presentata la prima edizione del **Bilancio Sociale**, un documento che non mancherà di diventare un punto di riferimento per tutti noi. In esso sono messi in luce tutti quegli aspetti della nostra organizzazione e del nostro modo di stare assieme, che non possono essere trasmessi dalla crudezza dei numeri ma che rappresentano invece la vera essenza di Federmanager. Questo documento sarà pubblicato sul sito a disposizione di tutti gli associati.

Con votazione formale il consiglio ha infine approvato sia il Bilancio sia la Relazione. □



# Vita associativa

## A cura del Gruppo Giovani Dirigenti

Prosegue la serie di eventi organizzati a cura del Gruppo Giovani Dirigenti di Federmanager Torino

### "Come far crescere il Capitale Intellettuale"

Lunedì 5 Giugno 2006 ore 19.30

Si è trattato di un seminario interattivo della durata di circa 2 ore su un tema cruciale nell'ambito della cultura manageriale internazionale.

Un evento divertente e creativo con momenti di Workshop nei quali è stata proposta una panoramica sull'approccio "Mind Mapping", animato da professionisti certificati.

Come rendere permanenti

gli effetti della Formazione, Creatività, Apprendimento, Superamento della cultura organizzativa condizionata dalla "paura di commettere errori", sviluppo del capitale intellettuale: ecco alcuni dei temi trattati per arrivare alla definizione di una Management Tool-Box con un approccio integrato e naturale allo sviluppo del capitale intellettuale per aumentare efficacia ed efficienza personale ed organizzativa.

Un approccio formativo internazionale che da oltre 30 anni fornisce formazione a clienti Corporate ed Istituzioni Educative in un contesto di



efficacia globale.

Docente Dario Biondo, che oltre ad essere Senior Buzan Coach, è il fondatore di Mindextension, Società di Consulenza focalizzata sulle tematiche dell'apprendimento e della creatività.

### Mondiali di calcio

Giugno-Luglio

In occasione dei campionati mondiali di calcio Germania 2006, per permettere a tutti i colleghi interessati di seguire le partite in prima serata, gli incontri del gruppo Giovani Dirigenti saranno diversamente articolati per tutto il periodo delle partite.

**Marco Bertolina**

Gruppo Giovani Dirigenti

### Il nuovo assetto di Federmanager Torino

Nella pagina a lato pubblichiamo il risultato delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo di Federmanager Torino, nel doppio ordine di voti riportati e della idoneità a far parte del Consiglio.

Si tenga presente che per Statuto è garantita la presenza dei rappresentanti delle piccole e medie imprese oltre un valore percentuale dei dirigenti in servizio rispetto ai pensionati.

Il 6 giugno il nuovo Direttivo si è riunito per eleggere le cariche sociali. Vi anticipiamo che il collega Cuselli è stato confermato alla Presidenza, ma le esigenze di uscita del periodico ci obbligano a spostare al prossimo numero l'informazione sui nomi degli altri eletti e sul programma della Giunta. ci congratuliamo con tutti quanti e facciamo come facevano una volta i professori: li rimandiamo a settembre!



## A me gli occhi

Gli occhi sono un bene prezioso. Controllarne la salute è buona abitudine. Affidati alla competenza del personale altamente specializzato di **Optovision** e troverai le migliori marche di occhiali da sole e da vista.

### Optovision è

- **Ottica:** centro specializzato in lenti progressive, con possibilità di prova anticipata e gratuita. Montature delle migliori marche.
- **Lenti a contatto:** specialisti in lenti idrofile e gas-permeabili.
- **Ortocheratologia:** speciali lenti a contatto per la riduzione della miopia e dell'astigmatismo senza chirurgia.
- **Ipovisione:** centro convenzionato ASL, ausili meccanici ed informatici.

Via Tunisi, 118/D

Corso Dante, 76

2 punti vendita in Torino



Via Tunisi 118/D, TORINO - tel/fax 011 3190228  
Corso Dante 76, TORINO - tel 011 677127  
Maggiori informazioni su Internet alla pagina [www.opto-vision.it](http://www.opto-vision.it)




# Vita associativa

## Risultato elezioni

# Rinnovo Consiglio Direttivo, Collegio Revisori dei Conti e Probiviri

triennio 2006/2009

In relazione all'oggetto ho il piacere di comunicare le composizioni del rinnovato Consiglio Direttivo, Collegio Revisori dei Conti e Collegio Probiviri (allegato) a seguito della proclamazione, da parte dei Probiviri, avvenuta in data 24 maggio u.s.

Si allega altresì il risultato analitico delle votazioni.

Cordiali saluti.

**Il Presidente dei Probiviri**

Ing. GianFranco Mautino

### CONSIGLIO

AMBROSIO dott. Vittorio  
AMOROSO sig. Donato  
BARBERINI sig. Luigi  
BELTRAMO ing. Franco  
BENEDETTI ing. Mario  
BENEDICENTI rag. Edoardo  
BERTOLINA dott. Marco  
BESENZON dott. Claudio  
BESSONE dott. Enzo  
BOCCHI dott. Gianfranco  
BOSCHI ing. Giuseppe  
BRUSCHETTI dott. Franco  
CASTELLA dott. Adriano  
CAVONE dott. Claudio  
CIMA rag. Anita Marina  
CUCCIATTI ing. Valter  
CUSELLI rag. Renato  
D'ALESSANDRO dott. Francesco

DEL CORE sig.ra Lina  
FANTACCHIOTTI dott. Massimo  
FENOGLIO sig. Ferruccio  
FERRARIS ing. Marco  
GIOLITTI ing. Giulio  
GRELLA dott. Roberto  
LO BIONDO ing. Antonino  
LUVISON ing. Angelo  
MANZO dott. Mario  
MASSA dott. Gianpaolo  
MICHELINO ing. Alejandro  
MOSCARELLI ing. Stefano  
PAROLA dott. Franco  
PASCHERO Ing. Silvano  
PIGNATELLI dott. Luigi  
PIGNATO ing. Paolo  
ROSSI sig. Roberto  
RUSCONI dott. Massimo  
SACCONE comm. Ezechiele

SARTORIO Ing. Antonio  
SORLI ing. Gabriele  
STRAZZARINO ing. Rinaldo

### COLLEGIO REVISORI

Effettivi:  
ANELLI rag. Augusto  
BERTOLOTTI rag. Arturo  
FERRARI ing. Tito

### COLLEGIO PROBIVIRI

Effettivi:  
MAUTINO ing. Gianfranco  
SCIANDRA ing. Roberto  
MORELLO dott. PierGiorgio

Supplente:  
TORTI sig. Aldo

### Risultati elezione 2006 - Consiglio direttivo

Cuselli Renato	P 235	Cima Anita Marina	S 95	Pignatelli Luigi	S 61	Orlandi Andreino	P 36
Amoroso Donato	S 144	Benedetti Mario	P 88	Beltramo Franco	S 58	Paladini Manuela	P 35
Castella Adriano	P 142	Paschero Silvano	P 86	Bertolina Marco	S 56	Andriolo Adolfo	P 34
Cavone Claudio	P 142	Rossi Roberto	P 83	Mandirola Franco	P 56	Barberini Luigi	S 34
Saccone Ezechiele	P 140	Luvison Angelo	P 80	D'Alessandro Francesco	S 53	Lo Biondo Antonino	S 33
Giolitti Giulio	P 136	Massa Gian Paolo	P 80	Fenoglio Ferruccio	S 53	Prato Piergiorgio	P 31
Strazzarino Rinaldo	P 132	Grella Roberto	S 75	Cucciatti Valter	S 48	Bocchi Gianfranco	S 30
Bessone Enzo	P 125	Ambrosio Vittorio	S 72	Torre Stefano	P 48	Andriano Angelo	P 26
Moscarelli Stefano	S 125	Benedicenti Edoardo	P 72	Boschi Giuseppe	S 47	De Marco Giuseppe	S 19
Rusconi Massimo	P 116	Pignati Paolo	S 71	Magliano Francesca	P 45	La Spina Salvatore	S 14
Del Core Carmela	P 113	Fantacchiotti Massimo	P 69	Ripellino Piergiorgio	P 45	Codazza Roberto	P 10
Sartorio Antonio	P 112	Sorli Gabriele	S 67	Cucatto Luciano	P 42	Mannone Antonino	P 9
Manzo Mario	S 107	Michelino Alejandro	S 64	Giudici Romeo	P 42	Zanni Fausto	P 7
Ferraris Marco	P 102	Besenzon Claudio	S 63	Parola Franco	S 42		
Bruschetti Franco	P 98	Lo Piano Fausto	P 62	Carucci Marcello	P 41		

### Risultati elezione 2006 - Consiglio Revisori dei Conti

Anelli Augusto	252	Ferrari Tito	334
Bertolotti Arturo	337		

### Risultati elezione 2006 - Collegio dei Probiviri

Mautino Gianfranco	288	Sciandra Roberto	296
Morello Pier Giorgio	240	Torti Aldo	89